

## AVVISO PUBBLICO

### **Incentivazione agli interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali del Lazio 2010 – 2011 L.R. 04 Agosto 2009, n. 19**

#### **PREMESSA**

La Giunta Regionale del Lazio, in attuazione della L.R. n. 19/2009 *“Divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali della Regione”*, con deliberazione n. 591 del 17/12/2010 ha approvato il *“Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011”* ed ha affidato ad ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) il compito di provvedere alla predisposizione, pubblicazione, selezione dei progetti/interventi, loro monitoraggio nella fase di realizzazione ed erogazione del finanziamento concesso, secondo quanto previsto dal richiamato Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione agricola 2010/2011.

#### **Articolo 1 Finalità**

1. La Regione Lazio conformemente a quanto previsto dall'art.1 della legge regionale n.19/2009 intende sostenere le attività di divulgazione, di comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale al fine di promuovere:

- lo sviluppo armonico, sostenibile, ed integrato delle aree agricole regionali;
- la crescita della competenza e della competitività degli operatori e delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- la conservazione e la valorizzazione del territorio rurale e dell'ambiente, anche attraverso l'affermazione della multifunzionalità dell'impresa agricola;
- la tutela della salute degli operatori agricoli, il benessere degli animali, nonché la salubrità dei luoghi di lavoro e di produzione;
- l'educazione e la sicurezza dei consumatori in materia alimentare;
- l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

#### **Articolo 2 Obiettivi del Piano**

1. Gli obiettivi prioritari che la Regione intende perseguire, con il Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011( in seguito denominato Piano annuale), sono:

- a) l'attuazione di interventi legati alle politiche agricole e di sviluppo rurale comunitarie, nazionali e regionali;
- b) la tutela della salute degli operatori agricoli, il miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e di produzione nonché il benessere degli animali;
- c) l'educazione e la sicurezza alimentare anche al fine di favorire una maggiore consapevolezza e tutela degli operatori e dei consumatori.

### **Articolo 3** **Ambito territoriale di intervento**

1. Gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico sono realizzati sull'intero territorio laziale tenendo conto delle specificità delle cinque province del Lazio.

### **Articolo 4** **Destinatari degli interventi di divulgazione e comunicazione**

1. I destinatari degli interventi di divulgazione e comunicazione sono gli imprenditori agricoli, gli operatori agricoli, i consumatori, gli enti pubblici e le persone giuridiche private con o senza scopo di lucro.

2. Per operatore agricolo si intende il soggetto che a qualsiasi titolo opera all'interno del processo produttivo primario.

### **Articolo 5** **Soggetti attuatori**

1. I progetti possono essere presentati da:

1. organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale e gli organismi di loro emanazione anche associate nelle forme di Consorzi, Associazioni Temporanee di Impresa e Associazioni Temporanee di Scopo;
2. organizzazioni rappresentative del movimento cooperativo e gli organismi di loro emanazione anche associate nelle forme di Consorzi, Associazioni Temporanee di Impresa e Associazioni Temporanee di Scopo;
3. altri soggetti, diversi da quelli previsti dai precedenti punti 1 e 2 ma che abbiano comunque i requisiti previsti al successivo articolo 6, comma 1 e gli organismi di loro emanazione anche in forma associativa nelle forme di Consorzi, Associazioni Temporanee di Impresa e Associazioni Temporanee di Scopo.

### **Articolo 6** **Condizioni di ammissibilità dei soggetti attuatori**

1. I soggetti attuatori, di cui al precedente articolo 5, devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- a) iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura, ovvero al repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) ovvero ad altro pubblico registro o, per i soggetti di cui al precedente articolo 5 comma 3, ad analogo registro previsto dal Paese Membro in cui è avvenuta la costituzione;
- b) lo statuto e/o l'atto costitutivo devono comprendere esplicitamente la realizzazione di attività di divulgazione e di comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale e la durata residua della vita sociale di almeno 10 anni, calcolata a decorrere dalla data di pubblicazione del Piano (BURL I-II n. 5 del 7/2/2011);

- c) la capacità e la qualificazione in materia di divulgazione e di comunicazione del soggetto attuatore desumibili dall'attività svolta nonché dai titoli di studio e dalle esperienze lavorative degli operatori dello staff tecnico e dalle referenze tecnico-scientifiche;
- d) la disponibilità di adeguata capacità economica e finanziaria desumibile dai bilanci, o rendiconti economici o altra specifica documentazione economico-finanziaria, approvati negli ultimi tre esercizi o, per i soggetti di nuova costituzione da dati previsionali, per un fatturato minimo di Euro 100.000,00 / anno o Euro 300.000,00 nell'ultimo triennio;
- e) la tenuta di una regolare contabilità e di un bilancio annuale, o rendiconto economico o altra specifica documentazione economico-finanziaria, redatti secondo le norme vigenti;
- f) i requisiti di cui agli art. 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

2. Il soggetto attuatore deve garantire la libera accessibilità ai servizi di divulgazione e di comunicazione a tutti i soggetti destinatari interessati.

## **Articolo 7**

### **Partecipazione di Associazioni Temporanee di Impresa (ATI)/ Associazioni temporanee di scopo (ATS)/ConSORZI**

1. Nel caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa (ATI)/di Scopo (ATS)/ConSORZI, le stesse devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS indicando specificatamente ruoli e competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto e la relativa suddivisione finanziaria.

2. È consentita la presentazione di offerte da parte di ATI/ATS/ConSORZI anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno, entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto a pena di decadenza, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. I mandatari devono essere i soggetti di cui all'articolo 5 del presente Avviso Pubblico.

3. La presentazione di interventi di finanziamento da parte di ATI/ATS/ConSORZI in mancanza delle condizioni sopra esposte provoca l'inammissibilità della domanda.

4. Non è ammessa, a pena di esclusione, la presentazione di più proposte da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS/ConSORZI, sia con ruolo di mandatario che di mandante.

## **Articolo 8**

### **Contenuto dei progetti**

1. Le caratteristiche generali del progetto devono essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente nell'ambito della materia di comunicazione e di divulgazione agricola e ogni fase progettuale deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi specifici del Piano annuale.

2. Nel progetto devono essere descritti per ogni tipologia di intervento:

- le finalità e gli obiettivi;
- natura specialistica o polivalente dell'intervento;
- la descrizione analitica della tipologia di intervento prescelto;
- le caratteristiche dell'area territoriale sulla quale ricade l'intervento;
- i destinatari dell'intervento;
- indicazione approssimativa del numero dei partecipanti;
- l'impatto socio – economico;

- la nomina del responsabile dell'intervento;
- la durata e il cronoprogramma dell'intervento;
- quadro economico;
- l'esperienza professionale acquisita in materia di servizi di sviluppo del personale impiegato nella realizzazione dell'intervento;
- indicazione dei soggetti partner con specifico riferimento ai servizi o al ruolo all'interno del servizio (in caso di costituzione di ATS/ATI);
- indicazione e quantificazione delle eventuali risorse aggiuntive;
- preventivo dei costi suddiviso per voce di spesa;
- descrizione dettagliata delle azioni con cui si realizza l'intervento ;
- localizzazione delle azioni;
- eventuali indicazioni di esperienze analoghe come soggetto attuatore.

## **Articolo 9 Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili a finanziamento sono:

- Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- Realizzazione di convegni, seminari divulgativi, *focus group*, spese di missioni e compensi per i relatori, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende, ecc.);
- Noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- Utilizzo strutture esterne strettamente connesso alle iniziative previste dagli interventi;
- Attrezzature funzionali e strutturalmente connesse alla specifica azione progettuale limitatamente a quelle non noleggiabili;
- Coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- Realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- Elaborazione di materiale informativo inerente all'azione;
- Consulenti esterni;
- Spese di viaggio, vitto e alloggio strettamente connesse alle azioni previste dall'intervento;
- Missioni e trasferte, purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere;
- Specifiche spese di produzione del materiale informativo (*newsletter, brochure, cd-rom, ecc.*);
- Personale docente;
- Materiale di consumo concernente le attività progettuali.

2. Le spese relative agli apporti lavorativi forniti da personale dipendente dei soggetti attuatori e degli organismi di loro emanazione coinvolti nell'attuazione del progetto sono limitate al personale tecnico utilizzato per le attività di divulgazione e di comunicazione.

3. Le spese generali devono essere ricollegabili alla funzionalità della struttura e alla specifica azione progettuale. Esse saranno riconosciute forfettariamente nel limite del 5% dell'intero importo progettuale. Le spese generali saranno riconosciute solo se:

- verificabili;
- non includono alcuna spesa già imputata al presente contratto in un'altra categoria di spesa o a carico di un altro progetto.

4. Eventuali trasferte e missioni, da corrispondere sulla base delle norme regionali che disciplinano la materia, sono riconosciute fino ad un limite massimo del 15% delle tipologie di azioni indicate all'articolo 14, dalla lettera "a" alla lettera "h".

5. Le spese ammissibili e i massimali di costo devono essere riconducibili alle disposizioni previste dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

6. L'acquisizione di servizi e forniture inerenti all'attuazione del progetto sarà effettuata nel rispetto delle norme dettate dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici".

## **Articolo 10**

### **Condizioni di ammissibilità dei progetti**

1. I progetti devono prevedere conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 della L.R. n.19/2009:

- a) la costituzione, da parte dei soggetti attuatori, di almeno un centro informativo che presti la propria attività nei confronti della collettività presente nell'ambito territoriale interessato dall'intervento;
- b) la presenza, per ciascun centro informativo, di minimo cinque unità di personale tecnico qualificato, di cui una con funzioni direttive, per la quale è necessaria l'iscrizione all'Ordine dei dottori agronomi e forestali o all'Ordine dei medici veterinari o, in alternativa, il possesso del diploma di perito agrario od agrotecnico ed almeno cinque anni di iscrizione nel rispettivo Collegio professionale;
- c) l'adesione ad ogni centro informativo di un numero non inferiore a tremila aziende agricole o a venti cooperative agricole con un numero non inferiore a mille soci e a un fatturato minimo di € 50.000,00.

2. Il soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi si deve avvalere di personale di adeguata professionalità, titoli formativi ed esperienza tecnica in ambito di divulgazione agricola e comunicazione documentata e desumibile dal *curriculum*.

3. Le condizioni, di cui ai precedenti punti a, b e c del comma 1, devono essere realizzate e comunicate all'Agenzia entro e non oltre la data di stipula del contratto. Il mancato rispetto del predetto termine comporta la decadenza del progetto e del relativo finanziamento.

## **Articolo 11**

### **Tipologia degli interventi**

1. Il Piano annuale finanzia esclusivamente i seguenti interventi di divulgazione e di comunicazione conformemente a quanto previsto dall'articolo 3 della L.R. n. 19/2009:

- A) elaborazione e realizzazione di progetti di animazione per il trasferimento degli strumenti di conoscenza necessari per l'individuazione di strategie di sviluppo locale;
- B) azioni di comunicazione istituzionale integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo ed azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- C) azioni di aggiornamento professionale nei confronti degli imprenditori, degli operatori e degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale;

- D) interventi di orientamento finalizzati all'attivazione di servizi territoriali per la raccolta delle confezioni e residui di prodotti agrofarmaci e delle acque di lavaggio delle irroratrici;
- E) indagini ed analisi conoscitive;
- F) interventi di orientamento rivolti all'imprenditoria, al mercato ed ai consumatori;
- G) divulgazione di eventi nell'ambito del territorio laziale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi multifunzionali a sostegno del territorio rurale;
- H) creazione di sportelli e /o punti di informazione per attività di divulgazione e di comunicazione sulle tematiche dell'ambito agricolo e agro-ambientale e sulle opportunità finanziarie previste dalle leggi regionali, dai regolamenti comunitari vigenti e dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) destinate agli operatori economici;
- I) realizzazione di attività di divulgazione e di comunicazione relativa all'educazione alimentare nell'ambito scolastico, le cui linee guida per l'organizzazione sono stabilite dalla D.G.R. 8 ottobre 2010 n.432 della Regione Lazio. Le modalità di svolgimento delle attività dovranno essere concordate con la Direzione Regionale Agricoltura.

## **Articolo 12**

### **Natura degli interventi previsti**

1. Gli interventi di divulgazione e comunicazione possono essere di carattere polivalente o specialistico.

2. Quando i destinatari finali degli interventi sono esclusivamente imprese agricole e operatori agricoli l'intervento attuato si considera "specialistico". Quando i destinatari finali degli interventi sono soggetti diversi da quelli sopra indicati l'intervento attuato si considera "polivalente".

## **Articolo 13**

### **Caratteristiche tecniche degli interventi**

#### **INTERVENTO A )**

*Elaborazione e realizzazione di progetti di animazione per il trasferimento degli strumenti di conoscenza necessari per individuare strategie di sviluppo locale.*

#### **Destinatari dell'intervento**

L'intervento è rivolto agli imprenditori agricoli, operatori agricoli, consumatori, enti pubblici, persone giuridiche private con o senza scopo di lucro.

#### **Natura dell'intervento**

Polivalente.

#### **Obiettivo**

L'intervento ha la finalità di promuovere la crescita della competenza e della competitività degli operatori e delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale. Il trasferimento delle conoscenze tecniche ed economiche è teso a favorire nuove strategie di sviluppo per rafforzare la competitività sul mercato dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali.

#### **Descrizione progettuale**

Le principali tematiche possono riguardare:

- rispetto dei criteri minimi obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) previsti dal regime di condizionalità di cui agli articoli 4 e 5 del Reg. CE 1782/03;
- multifunzionalità;

- razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, energetiche e produzione di energia nell'azienda agricola;
- razionalizzazione delle tecniche colturali agricole e forestali (lavorazioni, potature, trattamenti fitosanitari, concimazione, raccolta, ecc.);
- emergenze fitosanitarie;
- L. R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"
- qualità certificata (agricoltura biologica / D.O. / IGP / etichettatura carni ecc.);
- tracciabilità dei prodotti agricoli;
- L. R. 15/2006 "Disposizioni urgenti in materia OGM";
- sicurezza alimentare e pacchetto igiene;
- riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura: gestione dei rifiuti e sensibilizzazione sulla verifica funzionale delle macchine irroratrici;
- opportunità dello sviluppo dell'associazionismo.

### Modalità di svolgimento

I progetti di animazione possono essere organizzati attraverso seminari, convegni, visite guidate, giornate divulgative, riunioni informative, in base alla rilevanza che la tematica assume presso l'ambito territoriale in cui l'iniziativa viene organizzata.

### Indicatori fisici di realizzazione

Numero di azioni da organizzare: almeno n. 2 per provincia.

Argomenti da trattare: almeno n. 2 tra quelli sopra elencati.

### Azioni di natura polivalente

DESTINATARI	Contenuto Progettuale	AZIONI
Imprenditori agricoli Operatori agricoli Consumatori Enti pubblici Persone giuridiche private con o senza scopo di lucro	Tematiche agricole: <ul style="list-style-type: none"> <li>- condizionalità</li> <li>- multifunzionalità (agriturismo, agricoltura sociale, mercati di vendita diretta, turismo rurale)</li> <li>- razionalizzazione utilizzo risorse idriche ed energetiche</li> <li>- energie alternative</li> <li>- razionalizzazione tecniche colturali</li> <li>- emergenze fitosanitarie</li> <li>- biodiversità (L.R. 15/2000)</li> <li>- qualità certificata</li> <li>- tracciabilità</li> <li>- OGM (LR 15/06)</li> <li>- sicurezza alimentare – pacchetto igiene</li> <li>- riduzione impatto ambientale agricoltura</li> <li>- opportunità di sviluppo associazionistico (es. O.P.)</li> <li>- progetti regionali</li> </ul>	Convegni/Seminari Riunioni informative Visite guidate Materiale divulgativo

## **INTERVENTO B)**

Azioni di comunicazione istituzionale integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo ed azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa.

### **Destinatari dell'intervento**

L'intervento si rivolge agli imprenditori agricoli ed operatori agricoli.

### **Natura dell'intervento**

Specialistica.

### **Obiettivo**

Nell'ambito dello sviluppo armonico, sostenibile ed integrato delle aree agricole regionali, l'intervento mira alla promozione di azioni di comunicazione istituzionale attraverso la creazione di una rete tra i vari soggetti (Enti pubblici e privati) operanti nel sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo allo scopo di divulgare e trasferire l'innovazione tecnologica ed organizzativa sul territorio.

### **Descrizione progettuale**

L'intervento riguarda la comunicazione sull'innovazione tecnologica ed organizzativa nel settore agricolo, dalla produzione alla commercializzazione e al consumo dei prodotti agricoli. Tale aspetto deve connotare in maniera incisiva la natura degli strumenti proposti in fase progettuale finalizzandoli ad un'azione efficace di trasferimento dell'innovazione ai destinatari dell'intervento.

### **Modalità di svolgimento**

L'attività di comunicazione istituzionale e le azioni di trasferimento dell'innovazione si avvarranno di redazione di materiale informativo, spot televisivi, *newsletter*, pubblicizzazione su quotidiani e riviste nonché seminari tra i soggetti operanti e beneficiari nel settore della divulgazione e comunicazione in ambito agricolo e forestale.

### **Indicatori fisici di realizzazione**

Newsletter: periodica almeno 20 numeri.

Numero di seminari: almeno 2 per provincia

### **Azioni di natura specialistica**

<b>DESTINATARI</b>	<b>Contenuto Progettuale</b>	<b>AZIONI</b>
Imprenditori agricoli Operatori agricoli	Comunicazione sull'innovazione nel settore agricolo: dalla produzione alla commercializzazione e al consumo dei prodotti agricoli.	Redazione di materiale informativo da pubblicare anche tramite siti internet istituzionali Seminari Spot televisivi Newsletter Pubblicizzazione su quotidiani e riviste

## **INTERVENTO C**

Interventi di aggiornamento professionale nei confronti degli imprenditori agricoli, degli operatori e degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

### **Destinatari dell'intervento**

L'intervento è rivolto agli imprenditori agricoli e operatori agricoli.

### **Natura dell'intervento**

Specialistica.



## Obiettivo

L'intervento ha lo scopo di promuovere la crescita della competenza e della competitività degli operatori e delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale attraverso l'aggiornamento professionale dei destinatari su tematiche attinenti al settore primario.

## Descrizione progettuale

L'intervento prevede la realizzazione di una pluralità di azioni di aggiornamento sulle seguenti aree tematiche:

- Multifunzionalità (agriturismo, agricoltura sociale, mercati di vendita diretta, turismo rurale);
- Opportunità lavorative e politiche di genere (imprenditoria femminile);
- Normativa in materia di sicurezza dei lavoratori;
- Normativa sulla vendita diretta;
- Normativa sicurezza alimentare;
- Normativa in materia di acquisto e vendita di prodotti fitosanitari;
- Credito in agricoltura;
- Opportunità di finanziamento per il settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- Politiche di filiera;
- Normativa regionale in materia di biodiversità, OGM, tracciabilità, mercati di vendita diretta, ecc.;
- Agricoltura biologica;
- Emergenze fitosanitarie;
- Normativa fiscale;
- Condizionalità.

## Modalità di svolgimento

L'intervento di aggiornamento si realizza attraverso azioni diversificate quali: seminari, convegni, visite guidate e/o giornate dimostrative, realizzazione di prodotti divulgativi, acquisto e diffusione di pubblicazioni o monografie a carattere tecnico.

## Indicatori fisici di realizzazione

Numero di azioni di aggiornamento: almeno 3 aree tematiche per provincia.

Numero di prodotti divulgativi: almeno n. 2.

Acquisto e distribuzione di pubblicazioni o monografie a carattere tecnico: almeno 1 pubblicazione o monografia.

## Azioni di natura specialistica

DESTINATARI	Contenuto Progettuale	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"><li>- Imprenditori agricoli</li><li>- Operatori agricoli</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Multifunzionalità (agriturismo, agricoltura sociale, mercati di vendita diretta, turismo rurale)</li><li>- Opportunità lavorative e politiche di genere (imprenditoria femminile)</li><li>- Normativa in materia di sicurezza dei lavoratori</li><li>- Normativa sulla vendita diretta</li><li>- Normativa sicurezza alimentare</li><li>- Normativa in materia di acquisto e vendita di prodotti fitosanitari</li><li>- Credito in agricoltura</li><li>- Opportunità di finanziamento per il settore agricolo,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Seminari</li><li>- Convegni</li><li>- Visite guidate e/o giornate dimostrative</li><li>- Realizzazione di prodotti divulgativi</li><li>- Acquisto e diffusione di pubblicazioni o monografie a carattere tecnico</li></ul>

	agroalimentare e forestale - Politiche di filiera - Normativa regionale in materia di biodiversità, OGM, tracciabilità, mercati di vendita diretta, ecc. - Agricoltura biologica - Emergenze fitosanitarie - Normativa fiscale - Condizionalità	
--	---	--

## INTERVENTO D

Interventi di orientamento finalizzati all'attivazione di servizi territoriali per la raccolta delle confezioni e dei residui di agrofarmaci e delle acque di lavaggio delle irroratrici.

### Destinatari dell'intervento

L'intervento è rivolto agli imprenditori agricoli e operatori agricoli.

### Natura dell'intervento

Specialistica.

### Obiettivo

Nell'ambito della riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, della tutela della salute dei lavoratori e dei consumatori nonché della salubrità dei luoghi di lavoro, l'intervento mira a fornire indicazioni utili sull'attivazione di servizi territoriali quali la raccolta delle confezioni e dei residui di fitofarmaci e il corretto utilizzo delle macchine irroratrici, la loro pulizia e il trattamento delle acque di lavaggio.

### Descrizione progettuale

L'intervento di orientamento riguarda la normativa relativa alla gestione delle confezioni e dei residui di fitofarmaci, al corretto impiego delle macchine irroratrici nonché alle modalità da seguire per la verifica funzionale e la taratura delle irroratrici stesse.

### Modalità di svolgimento

L'intervento prevede la realizzazione di visite guidate e giornate dimostrative, convegni e seminari. Prevede inoltre la stesura di un prodotto divulgativo (vademecum in formato cartaceo ed elettronico) rivolto ai potenziali interessati all'attivazione del servizio di raccolta.

### Indicatori fisici di realizzazione

Realizzazione di n. 1 vademecum rivolto ai potenziali interessati all'attivazione del servizio di raccolta.

Realizzazione di almeno n. 2 incontri per provincia.

### Azioni di natura specialistica

DESTINATARI	Contenuto Progettuale	AZIONI
- Imprenditori agricoli - Operatori agricoli	Orientamento per l'attivazione di servizi di raccolta delle confezioni e dei residui di prodotti fitosanitari, delle acque di lavaggio e per il corretto utilizzo delle macchine irroratrici	- Vademecum per attivazione servizi territoriali di raccolta - Visite guidate e giornate dimostrative - Seminari di orientamento

## **INTERVENTO E**

Indagini e analisi conoscitive.

### **Destinatari dell'intervento**

Enti pubblici, persone giuridiche private con o senza scopo di lucro che svolgono la loro attività nei territori rurali del Lazio.

### **Natura dell'intervento**

Polivalente.

### **Obiettivo**

L'intervento ha la finalità di promuovere lo sviluppo armonico e sostenibile delle aree agricole regionali, attraverso l'acquisizione delle esigenze del mondo agricolo e rurale su tematiche specialistiche relative a singole filiere produttive.

### **Descrizione progettuale**

L'intervento riguarda le filiere produttive della regione. L'attività può essere svolta anche sulla base di indicazioni provenienti dalla Regione, relative a specifiche esigenze del territorio. Le indagini conoscitive riguardano filiere che assumono rilevanza sul territorio oggetto di analisi.

### **Modalità di svolgimento**

L'intervento si realizza tramite *focus group* (gruppi di discussione), incontri con gli imprenditori agricoli e operatori agricoli.

L'attività prevede la realizzazione di una scheda di sintesi che evidenzia i fabbisogni riscontrati nel corso dei *focus group*.

L'intervento presuppone la realizzazione preliminare di studi e analisi conoscitive relative alle specificità delle diverse filiere produttive per i singoli ambiti territoriali di interesse, basati sia su fonti statistiche sia su studi realizzati da istituzioni di settore.

### **Indicatori fisici di realizzazione**

Realizzazione di studi e analisi conoscitive preliminari su almeno n. 2 filiere di rilevanza documentati da rapporto finale.

Ambiti territoriali distinti: almeno n. 2 per ciascuna filiera prescelta

*Focus group*: almeno 2 per filiera e redazione della relativa scheda di sintesi

### **Azioni di natura polivalente**

<b>DESTINATARI</b>	<b>Contenuto Progettuale</b>	<b>AZIONI</b>
Enti pubblici, persone giuridiche private con o senza scopo di lucro che svolgono la loro attività nei territori rurali del Lazio.	Acquisizione delle istanze del mondo agricolo e rurale su tematiche specialistiche relative a singole filiere produttive.	Studi e analisi conoscitive preliminari. <i>Focus group</i> e redazione di schede di sintesi.

## **INTERVENTO F**

Interventi di orientamento rivolti all'imprenditoria, al mercato e ai consumatori.

### **Destinatari dell'intervento**

L'intervento è rivolto agli imprenditori agricoli, operatori agricoli, enti pubblici, persone giuridiche private con o senza scopo di lucro e consumatori.

### **Natura dell'intervento**

Polivalente.

## Obiettivo

Al fine di accrescere la competenza e la competitività delle imprese agricole, agroalimentari e forestali e favorire le scelte consapevoli dei consumatori, l'intervento ha lo scopo di orientare i destinatari verso scelte imprenditoriali consone al contesto produttivo di riferimento. Inoltre, l'intervento mira a fornire ai destinatari possibili alternative di mercato (vendita diretta, costituzione di GAS, *e-commerce*, vendita/mercato a *km zero*, ecc.).

Infine, l'intervento prevede azioni di orientamento verso i consumatori per favorire una migliore conoscenza della realtà locale in termini di approvvigionamento dei prodotti, e di scelte consapevoli (etichettatura, tracciabilità dei prodotti e sicurezza alimentare).

## Descrizione progettuale

L'intervento deve orientare i destinatari verso tematiche relative a:

- finanziamenti pubblici;
- normativa per l'avvio di nuove attività nel settore primario e per quelle già in essere;
- aspetti fiscali;
- etichettatura;
- filiere agroalimentari;
- sicurezza alimentare;
- tracciabilità;
- multifunzionalità;
- vendita diretta, *km zero* e forme alternative di mercato;
- marchi regionali;
- prodotti di qualità certificata.

## Modalità di svolgimento

L'intervento si svolge attraverso seminari, convegni, giornate dimostrative e visite guidate; l'attività è supportata dalla redazione di prodotti divulgativi appositamente predisposti. L'intervento di orientamento rivolto all'imprenditoria deve riferirsi a casi di studio pratici e prontamente trasferibili nel contesto di riferimento.

## Indicatori fisici di realizzazione

N. 1 prodotto divulgativo per ogni tematica prescelta

Almeno n. 2 tematiche oggetto di interventi di orientamento e, per ciascuna tematica scelta, almeno n. 2 azioni per provincia.

## Azioni di natura polivalente

DESTINATARI	Contenuto Progettuale	AZIONI
Imprenditori agricoli Operatori agricoli Consumatori Enti pubblici Persone giuridiche private con o senza scopo di lucro	<ul style="list-style-type: none"><li>- finanziamenti pubblici</li><li>- normativa per l'avvio di nuove attività nel settore primario e per quelle già in essere</li><li>- aspetti fiscali</li><li>- etichettatura</li><li>- filiere agroalimentari</li><li>- sicurezza alimentare</li><li>- tracciabilità</li><li>- multifunzionalità</li><li>- vendita diretta, <i>km zero</i> e forme alternative di mercato</li><li>- marchi regionali</li><li>- prodotti di qualità certificata</li></ul>	Seminari, Convegni, Giornate dimostrative, Visite guidate, Prodotti divulgativi

## **INTERVENTO G**

Divulgazione di eventi nell'ambito del territorio laziale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi multifunzionali a sostegno del territorio rurale.

### **Destinatari dell'intervento**

L'intervento è rivolto agli imprenditori agricoli, operatori agricoli, enti pubblici, persone giuridiche private con o senza scopo di lucro e consumatori.

### **Natura dell'intervento**

Polivalente.

### **Obiettivo**

L'intervento ha lo scopo di valorizzare il territorio rurale e l'ambiente attraverso la promozione della qualità dei prodotti agricoli e della multifunzionalità dell'impresa agricola.

### **Descrizione progettuale**

L'attività di divulgazione promuove la partecipazione dei destinatari ad eventi/manifestazioni a valenza locale finalizzati alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi realizzati nell'ambito della multifunzionalità agricola a sostegno delle imprese agricole e dei territori rurali.

### **Modalità di svolgimento**

L'intervento prevede campagne di pubblicizzazione da realizzare su indicazione della Regione Lazio e dell'Arsial su specifiche iniziative promosse da enti pubblici e privati attraverso quotidiani, riviste, emittenti locali, newsletter, ecc.

### **Indicatori fisici di realizzazione**

Almeno n. 1 campagna di pubblicizzazione sulla promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Lazio.

Almeno n. 1 campagna sui servizi multifunzionali a sostegno delle imprese agricole e dei territori rurali.

### **Azioni di natura polivalente**

<b>DESTINATARI</b>	<b>Contenuto Progettuale</b>	<b>AZIONI</b>
Imprenditori agricoli Operatori agricoli Persone giuridiche private con o senza scopo di lucro Enti pubblici Consumatori	Divulgazione di eventi in materia di: - prodotti di qualità (DO, IGP, STG, ecc.) - prodotti da agricoltura biologica - prodotti da biodiversità - prodotti a marchio regionale - servizi multifunzionali	Campagne di pubblicizzazione di specifiche iniziative promosse da enti pubblici e privati attraverso quotidiani, riviste, emittenti locali, newsletter.

## **INTERVENTO H**

Creazione di sportelli e/o punti di informazione per attività di divulgazione e di comunicazione sulle tematiche dell'ambito agricolo e agro ambientale nonché sulle opportunità finanziarie previste dalle leggi regionali, dai regolamenti comunitari vigenti e dal Programma di Sviluppo Rurale destinate agli operatori economici.

### **Destinatari dell'intervento**

L'intervento è rivolto agli imprenditori agricoli, operatori agricoli.

### **Natura dell'intervento**

Specialistica.

## Obiettivo

L'intervento ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile ed integrato delle aree agricole regionali al fine di accrescere la competitività delle imprese agricole, agroalimentari e forestali.

La divulgazione e la diffusione di tematiche attinenti al settore agricolo, agroalimentare e forestale consente pertanto ai destinatari finali di disporre di un'informazione continua e capillare sulle diverse iniziative e sulle opportunità di sviluppo e di finanziamento del settore offerte dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

## Descrizione progettuale

L'intervento prevede l'attivazione del servizio di informazione attraverso la creazione di sportelli o punti di informazione distribuiti sul territorio regionale. Le tematiche da trattare sono quelle attinenti al settore agricolo, agroalimentare e forestale e alle opportunità di sviluppo e di finanziamento del settore offerte dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il punto di informazione si differenzia dallo sportello in quanto offre un'informazione puntuale e limitata nel tempo su specifici argomenti caratterizzanti l'ambito territoriale di riferimento.

## Modalità di svolgimento (azioni)

Lo sportello ed i punti di informazione sono regolati da apposite indicazioni (Articolo 14). Per l'apertura di uno sportello è richiesto, tra l'altro, la dotazione di almeno n. 1 personal computer con connessione Internet funzionante e quanto necessario all'erogazione del servizio e all'accoglienza dei destinatari (materiale divulgativo per l'utenza, ecc.).

## Indicatori fisici di realizzazione

Almeno n. 4 sportelli informativi per provincia.

## Azioni di natura specialistica

DESTINATARI	Contenuto Progettuale	AZIONI
Imprenditori agricoli Operatori agricoli	Attivazione di sportelli o punti informativi su: - tematiche attinenti al settore agricolo, ambientale e forestale - opportunità di sviluppo e di finanziamento del settore offerte dalla normativa vigente	Sportelli e/o punti informativi

## INTERVENTO I

Realizzazione di attività di divulgazione e comunicazione relativa all'educazione alimentare nell'ambito scolastico le cui linee guida per l'organizzazione sono stabilite dalla D.G.R 8 ottobre 2010 n. 432 della Regione Lazio. Le modalità di svolgimento delle attività sono concordate con la Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio – Assessorato alle Politiche agricole e alla Valorizzazione dei prodotti locali.

## Destinatari dell'intervento

L'intervento è rivolto ai consumatori nella veste di alunni e corpo docente delle scuole primarie e secondarie inferiori e superiori.

## Natura dell'intervento

Polivalente.

## Obiettivo

Nell'ambito dell'educazione e sicurezza in materia alimentare dei consumatori, l'intervento ha lo scopo di implementare la conoscenza e la divulgazione del programma regionale di educazione alimentare in ambito scolastico.

### **Descrizione progettuale**

L'intervento di divulgazione si realizza nell'ambito dell'attività programmata dalla Regione Lazio.

### **Modalità di svolgimento**

Sono previsti interventi divulgativi su argomenti relativi alle esigenze manifestate dalle scuole aderenti al programma o su tematiche di volta in volta indicate dalle strutture regionali competenti in materia.

### **Indicatori fisici di realizzazione**

Almeno n. 3 giornate divulgative per provincia.

Almeno n. 3 laboratori per provincia o giornate dimostrative per provincia.

### **Azioni di natura polivalente**

<b>DESTINATARI</b>	<b>Contenuto Progettuale</b>	<b>AZIONI</b>
Consumatori nella veste di alunni e corpo docente delle scuole primarie e secondarie inferiori e superiori	Educazione alimentare in ambito scolastico	Giornate divulgative Laboratori o giornate dimostrative

### **Articolo 14**

#### **Parametri progettuali relativi agli eventi da organizzare**

1. La seguente tabella indica, per ciascuna tipologia di azione, i parametri di durata massima e/o minima nonché i costi orari per il personale impiegato ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute.

Parametri progettuali relativi agli eventi da organizzare

	Tipologia di intervento	Costo massimo per ora realizzata (€) *	Durata operativa riconoscibile
			(espressa in minimo e/o massimo) c/o sede iniziativa
a	Giornata dimostrativa	34,37	Durata operativa per singola attività Min ore 3 Max ore 8
b	Riunione informativa	31,25	Durata operativa per singola attività Min ore 2 Max ore 6
c	Visita guidata	34,37	Durata operativa per singola visita Min ore 3 Max ore 8
d	Convegno / Seminario (1 giornata)	375,00	Durata operativa per singola attività Min ore 3 Max ore 6
e	Seminario aggiornamento (due giornate)	31,25	Durata operativa per singola attività Min due incontri da 3 ore Max ore totali 10
f	Seminario aggiornamento (da tre a quattro giornate)	28,75	Durata operativa per singola attività Min tre incontri da 3 ore Max ore totali 16
g	Punto di informazione	25,00	Durata operativa per singola attività Min ore 3 apertura/ giorno  Max ore 8 apertura/giorno (per esigenze straordinarie fino a 12 ore es: eventi di rilevanza regionale e/o extra regionale)
h	Sportello di informazione	20,00	Durata operativa per singola attività Almeno 6 ore di apertura per sede di sportello/settimana Min 3 ore e max ore 6 al giorno
i	Realizzazione di prodotti divulgativi	25,00	Newsletter: massimo 8 ore Pieghevole: massimo 16 ore Brochure: (minimo 8 pagine) massimo 32 ore Opuscolo: massimo 56 ore
l	<b>Indagine conoscitiva focus group</b> Attraverso l'organizzazione di incontri di filiera e la compilazione di una scheda di sintesi	125,00	Durata operativa per singola attività  Min ore 2 Max ore 6

\* Il costo massimo per ora realizzata è relativo all'attività svolta dal personale tecnico e comprensivo della preparazione, organizzazione e realizzazione; esso è stato determinato sulla base dei parametri fissati dal "Piano di Informazione e Divulgazione Agricola (PIDA) per le aree rurali della Regione Lazio" – marzo 2007, rivalutati del 25%.



**Articolo 15**  
**Indicatori di validazione al fine del riconoscimento della spesa**

*Indicatori fisici di realizzazione del progetto e criteri di validazione*

<b>Interventi</b>	<b>Tipo di verifica</b>	<b>Indicatori fisici di realizzazione</b>	<b>Strumento</b>	<b>Criteri di validazione</b>
<b>Attività dimostrative</b>	Quantitativa	n. partecipanti alle attività di gruppo	Fogli firma presenza	Minimo 5 partecipanti
<b>Riunioni informative</b>	Quantitativa	n. partecipanti alle attività di gruppo	Fogli firma presenza	Minimo 5 partecipanti
<b>Visite guidate</b>	Quantitativa	n. partecipanti alle attività di gruppo	Fogli firma presenza	Minimo 5 partecipanti
<b>Convegni</b>	Quantitativa	n. partecipanti alle attività di gruppo	Fogli firma presenza	Minimo 50 partecipanti
<b>Seminari</b>	Quantitativa	n. partecipanti alle attività di gruppo Test di gradimento finale dei partecipanti	Fogli firma presenza	Minimo 5 partecipanti
<b>Campagna informative tramite Punto Informativo</b>	Quantitativa	n. contatti alle attività di gruppo Rilevazione delle problematiche riscontrate	Relazione di fine campagna	Minimo n°1 contatti per ora di svolgimento
<b>Sportello Informativo</b>	Quantitativa	n. contatti N.° opuscoli informativi consegnati n. 1 apertura settimanale di almeno 6 ore	Relazione ente	Minimo n°1 contatti per ora di apertura
<b>Acquisto e distribuzione di pubblicazioni o monografie</b>	Quantitativa	n. di copie acquistate e distribuite	Fogli firme con recapiti	Minimo 50 soggetti assegnatari
<b>Indagini e analisi conoscitive</b>	Quantitativa	Compilazione della scheda di sintesi	Questionario	Minimo 10 partecipanti

**Articolo 16**  
**Durata operativa delle azioni**

1. Per la realizzazione degli interventi la durata operativa delle azioni, ai fini della rendicontazione, è calcolata secondo le seguenti modalità:

- Riunione informativa, attività dimostrativa, convegno/conferenza, seminario (vari tipi): la durata operativa è pari al tempo per cui si svolta ed erogata l'attività presso la sede dell'intervento comprendente anche un eventuale tempo accessorio. (es. riunione informativa con inizio previsto alle 18.00 e termine alle 21.00; il tecnico inizia ad essere presente presso la sede d'intervento normalmente trenta minuti prima dell'inizio e si trattiene per ulteriori trenta minuti dopo la fine della riunione per accogliere gli utenti e per brevi chiarimenti personalizzati al termine della stessa. La durata operativa dell'intervento sarà pari a  $3 + 1 = 4$  ore);
- Visita guidata, attività dimostrativa di supporto per la verifica funzionale macchine irroratrici, aggiornamento ed auto-aggiornamento dei tecnici: la durata operativa pari al tempo per cui si è svolta ed erogata l'attività presso la sede dell'intervento comprendente anche eventuale periodo accessorio per trasferimenti. (es. n. 2 visite guidate con inizio previsto presso la sede di intervento alle 10.00 e termine alle 13.00 corrisponde ad una durata operativa di 3 ore ma, qualora il tecnico accompagna il

gruppo durante il trasferimento dalla sede di appuntamento a quella di intervento verrà calcolato come durata operativa anche il tempo necessario per la trasferta);

- Sportello informativo, punto informativo, visita informativa, realizzazione prodotti divulgativi: la durata operativa pari al tempo per cui si è svolta ed erogata l'attività (es. sportello aperto dalle 09,00 alle 12,00 = durata operativa pari a 3 ore).

2. Le attività lavorative svolte dai tecnici per l'organizzazione che precede l'attuazione della singola iniziativa (es. reperimento sede ed informazioni, contatti con i partecipanti e docenti, sopralluoghi e verifiche preliminari) non sono oggetto di rendicontazione.

### **Articolo 17**

#### **Comunicazione dell'attuazione degli interventi**

1. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di comunicare alla Direzione Regionale Agricoltura e all'ARSIAL, con anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, il calendario di svolgimento dell'iniziativa.

2. Eventuali variazioni al calendario devono essere comunicate tempestivamente e comunque in tempo utile da consentire alle strutture regionali di organizzare le verifiche a campione previste. La preventiva e regolare comunicazione è vincolante ai fini della liquidazione delle spese.

### **Articolo 18**

#### **Commissione di Valutazione**

1. I progetti presentati ai sensi del presente Avviso Pubblico sono selezionati da una Commissione composta da un dirigente o funzionario della Regione Lazio designato dalla Direzione Regionale Agricoltura, un dirigente ARSIAL, con funzioni di presidente, e due funzionari ARSIAL di cui uno con funzioni di segretario.

### **Articolo 19**

#### **Criteri di selezione dei progetti**

1. La Commissione, sulla base dei criteri generali stabiliti dall'articolo 9 della L.R. n. 19/2009, attribuisce il punteggio, secondo le modalità indicate nella tabella seguente, per un totale di punti 290:

*Criteria generali*

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Parametri</b>	<b>Punteggio</b>	<b>note</b>
I soggetti attuatori che posseggono più di un centro informativo rivolto alla collettività	da 2 a 3 centri informativi	20	Il progetto deve prevedere l'adesione ad ogni centro informativo di un numero non inferiore a tremila aziende agricole o a venti cooperative con un numero non inferiore a mille soci
	da 4 a 5 centri informativi	30	
	> 5 centri informativi	40	
Disponibilità, nel territorio della Regione Lazio di adeguate infrastrutture tecniche ed amministrative sedi provinciali dislocate su territorio	da 2 sedi a 3	10	
	da 4 a 5	15	
	di 6	20	
Presenza per ogni singolo centro informativo di personale qualificato con contratto a tempo indeterminato	da 1 a 2 unità	10	
	da 3 a 5 unità	20	
	da 6 a 10 unità	30	
Numero di aziende socie	< 30.000	10	
	> 30.000	20	
Numero di cooperative socie	> 20	10	
	> 40	20	
Numero di aziende che hanno manifestato interesse a partecipare al Progetto	< 1.000	20	
	Da 1.000 a 2.000	30	
	> 2.000	40	
Capacità operativa, organizzativa Territorio Regionale coperto ambito territoriale della Regione Lazio Sportelli informativi per provincia dislocati su territori comunali	Da 5 a 10	5	
	Da 10 a 20	15	
	Da 30a 50	25	
	Da 50 a 100	35	
	>100	40	
Professionalità, titoli formativi ed esperienza tecnica del personale in ambito di divulgazione Agricola ed informazione documentata e desumibile dai curriculum	> 5 anni di	10	
	> 10 anni	30	
Azioni di tipo specialistico e polivalente (Il termine azione va inteso come tipologia di intervento)	5 azioni	40	
	3 - 4 azioni	30	
	< di 3 azioni	10	

2. La Commissione, sulla base dei *criteri specifici* relativi ad ogni singolo intervento, attribuisce i punteggi secondo le modalità indicate nella seguente tabella, per un totale di punti 66:

Criteri specifici

Intervento	Descrizione		
<b>INTERVENTO A</b>	<b>Elaborazione e realizzazione di progetti di animazione per il trasferimento degli strumenti di conoscenza necessari per individuare strategie di sviluppo locale</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Numero di azioni da organizzare: almeno n. 2 per provincia	10 15 - 20 oltre 30	0 5 8
	Argomenti da trattare: almeno n. 2 tra quelli elencati	2 3 - 7 oltre 7	0 2 4
<b>INTERVENTO B</b>	<b>Azioni di comunicazione istituzionale integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo ed azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Newsletter periodica min. 20 numeri	20 oltre 40	0 4
	Seminari: almeno n. 2 per provincia	10 11 - 20	0 2
<b>INTERVENTO C</b>	<b>Interventi di aggiornamento professionale nei confronti degli imprenditori agricoli, degli operatori e degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Numero di azioni di aggiornamento: almeno n. 3 aree tematiche per provincia.	15 16 - 50 oltre 50	0 2 4
	Numero di prodotti divulgativi realizzati: almeno n. 2	2 3 - 5	0 2
	Acquisto e distribuzione di pubblicazioni o monografie: almeno 1	1 2 - 3 oltre 3	0 2 4
<b>INTERVENTO D</b>	<b>Interventi di orientamento finalizzati all'attivazione di servizi territoriali per la raccolta delle confezioni e dei residui di prodotti agrofarmaci e delle acque di lavaggio delle irroratrici</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Realizzazione di almeno n. 2 incontri per provincia.	10 11 - 25 oltre 25	0 2 4
<b>INTERVENTO E</b>	<b>Indagini e analisi conoscitive</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Realizzazione di studi e analisi conoscitive preliminari su almeno n. 2 delle filiere elencate.	2 3 - 7 oltre 7	0 2 4
	Aree oggetto di analisi: minimo 2 per filiera	4 5 - 8 oltre 8	0 2 4
	Focus group: almeno 2 per filiera e relativa scheda di sintesi	4 oltre 4	0 2

Intervento (segue)	Descrizione		
<b>INTERVENTO F</b>	<b>Interventi di orientamento rivolti all'imprenditoria, al mercato, ai consumatori</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Almeno n. 2 tematiche oggetto di interventi orientamento	2	0
		3 - 5	2
		oltre 5	4
Almeno n. 2 azioni per provincia per ciascuna tematica	20	0	
	21 - 50	2	
	oltre 50	4	
<b>INTERVENTO G</b>	<b>Divulgazione di eventi nell'ambito del territorio laziale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi multifunzionali a sostegno del territorio rurale</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Almeno n.1 campagna di pubblicizzazione sulla promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Lazio	1	0
		oltre 3	2
	Almeno n. 1 campagna sui servizi multifunzionali a sostegno delle imprese agricole e dei territori rurali.	1	0
oltre 3		2	
<b>INTERVENTO H</b>	<b>Creazione di sportelli e/o punti di informazione per attività di divulgazione e di comunicazione sulle tematiche dell'ambito agricolo e agro ambientale e sulle opportunità finanziarie previste dalle leggi regionali, dai regolamenti comunitari vigenti e da</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Almeno n. 4 sportelli informativi per provincia	20	0
		21 - 40	2
		oltre 40	4
<b>INTERVENTO I</b>	<b>Realizzazione di attività di divulgazione e comunicazione relativa all'educazione alimentare nell'ambito scolastico le cui linee guida per l'organizzazione sono stabilite dalla DGR 8 ottobre 2010 n. 432 della Regione Lazio. Le modalità di svolgimento dell</b>	<b>Numero</b>	<b>Punti</b>
	Almeno n. 3 giornate divulgative per provincia	15	0
		16 - 40	2
		oltre 40	4
	Almeno n. 3 laboratori per provincia	15	0
		16 - 40	2
oltre 40		4	
<b>Totale punteggio massimo</b>			<b>66</b>

## Articolo 20 Modalità di formazione delle graduatorie

1. La Commissione di Valutazione predispone un'unica graduatoria finale, in ordine decrescente di punteggio, dalla prima proposta fino all'ultima, sulla base della risultante dei punteggi scaturiti dai criteri generali e specifici di cui all'articolo 19 del presente Avviso Pubblico.

2. Dalla suddetta valutazione scaturisce l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale collocata in testa alla graduatoria.

3. Qualora il proponente risultato assegnatario del finanziamento rinunci o decada dai benefici del finanziamento, o lo stesso finanziamento sia revocato, l'Amministrazione ha facoltà di ammettere a beneficio l'istanza di seguito collocata in graduatoria.

4. L'Agenzia, qualora all'atto dell'approvazione della graduatoria finale disponga di residue risorse, si riserva la facoltà di attingere alla graduatoria dei "progetti ammissibili" fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base di indicazioni stabilite dalla Direzione Regionale Agricoltura.

5. In caso di parità di punteggio tra più progetti presentati la scelta avverrà attraverso sorteggio effettuato dall'Amministrazione in presenza delle parti interessate.

6. ARSIAL procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto ammesso.

## **Articolo 21**

### **Disponibilità finanziarie**

1. Per la realizzazione dei progetti è prevista una disponibilità finanziaria di € 900.000,00 (euro novecentomila/00) a valere sul capitolo di spesa B01E01 del bilancio di previsione di ARSIAL - esercizio 2011.

2. I contributi saranno erogati in base all'articolo 10 della L. R. n. 19/2009, nella misura massima dell'80 per cento della spesa ammissibile per gli interventi di tipo polivalente e nella misura massima del 95 per cento per gli interventi di tipo specialistico.

3. L'Amministrazione in base al monitoraggio e alla verifica degli obiettivi raggiunti può concedere un ulteriore finanziamento pari al 5 per cento della spesa ammissibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi. Qualora si raggiungerà una soglia compresa tra il 60 e l'80 per cento è prevista una detrazione del finanziamento concesso nella misura pari al 10% della spesa ammissibile.

4. I soggetti attuatori devono garantire la copertura finanziaria dell'intero importo del progetto ammesso a finanziamento e la copertura della quota a proprio carico.

## **Articolo 22**

### **Ripartizione delle risorse per la realizzazione interventi**

1. La disponibilità finanziaria prevista dal presente Avviso Pubblico viene ripartita in una quota del 80% tra i diversi interventi secondo quanto indicato nella tabella seguente.

2. La rimanente quota del 20% può essere ripartita utilizzata dal soggetto attuatore per la realizzazione di uno o più interventi, escluso l'intervento H.

Intervento	Descrizione	%	Contributo ammissibile* (quota 80%)	% contributo	Importo dei lavori (quota 80%)
INTERVENTO A	Elaborazione e realizzazione di progetti di animazione per il trasferimento degli strumenti di conoscenza necessari per individuare strategie di sviluppo locale	7%	€ 63.000,00	85%	€ 74.117,65
INTERVENTO B	Azioni di comunicazione istituzionale integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo ed azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa	7%	€ 63.000,00	100%	€ 63.000,00
INTERVENTO C	Interventi di aggiornamento professionale nei confronti degli imprenditori agricoli, degli operatori e degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale	7%	€ 63.000,00	100%	€ 63.000,00
INTERVENTO D	Interventi di orientamento finalizzati all'attivazione di servizi territoriali per la raccolta delle confezioni e dei residui di prodotti agrofarmaci e delle acque di lavaggio delle irroratrici	7%	€ 63.000,00	100%	€ 63.000,00
INTERVENTO E	Indagini e analisi conoscitive	1%	€ 9.000,00	85%	€ 10.588,24
INTERVENTO F	Interventi di orientamento rivolti all'imprenditoria, al mercato, ai consumatori	6%	€ 54.000,00	85%	€ 63.529,41
INTERVENTO G	Divulgazione di eventi nell'ambito del territorio laziale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi multifunzionali a sostegno del territorio rurale	6%	€ 54.000,00	85%	€ 63.529,41
INTERVENTO H	Creazione di sportelli e/o punti di informazione per attività di divulgazione e di comunicazione sulle tematiche dell'ambito agricolo e agro ambientale e sulle opportunità finanziarie previste dalle leggi regionali, dai regolamenti comunitari vigenti e da	33%	€ 297.000,00	100%	€ 297.000,00
INTERVENTO I	Realizzazione di attività di divulgazione e comunicazione relativa all'educazione alimentare nell'ambito scolastico le cui linee guida per l'organizzazione sono stabilite dalla DGR 8 ottobre 2010 n. 432 della Regione Lazio. Le modalità di svolgimento dell	6%	€ 54.000,00	85%	€ 63.529,41
TOTALE (80% del totale)		80%	€ 720.000,00		€ 761.294,12
Quota da utilizzare a discrezione del soggetto attuatore		20%	€ 180.000,00		
Contributo totale LR 19/2009 (al lordo delle spese generali)			€ 900.000,00		
<b>Ipotesi di ripartizione del contributo</b>					
80% ripartito tra gli interventi			€ 720.000,00		
20% a discrezione dell'aggiudicatario eccetto intervento H			€ 180.000,00		

**\*Il finanziamento ammissibile è da intendersi al lordo delle spese generali**

### Articolo 23 Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, siglata in ogni pagina e sottoscritta dal proponente, deve essere compilata secondo l'**Allegato 1** del presente avviso pubblico.

2. Alla domanda devono essere allegati i documenti di cui al successivo articolo 24.

3. La domanda, con i rispettivi allegati di cui all'articolo 24 deve pervenire, in busta chiusa e sigillata, **entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURL, pena la non ammissibilità della domanda, a:

**ARSIAL – Ufficio Protocollo - Via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma.**

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, e/o non lavorativo, la stessa s'intende prorogata al giorno lavorativo successivo. **Nel caso di spedizione della domanda a mezzo**

**servizio postale o corriere l’Agenzia non assume alcuna responsabilità circa eventuali ritardi o disguidi.**

4. Sulla busta, **a pena di nullità, deve essere apposta la dicitura “ Avviso Pubblico ARSIAL – Incentivazione alle azioni di divulgazione e comunicazione nell’ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l’innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali del Lazio – L.R. 04 Agosto 2009, n. 19” e l’indicazione del mittente.**

## **Articolo 24 Documentazione da produrre**

1. Al **Modello di domanda di partecipazione** dovrà essere acclusa la seguente documentazione:

- √ Copia dello statuto che deve comprendere esplicitamente la realizzazione di attività di divulgazione e di comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale e la durata residua della vita sociale di almeno 10 anni, calcolata a decorrere dalla data di pubblicazione del Piano (BURL I-II n. 5 del 7/2/2011);
- √ Autorizzazione dal competente organo sociale ad avanzare la domanda di partecipazione nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- √ In caso di raggruppamento temporaneo:
  - se già costituito, la domanda di partecipazione deve essere corredata da copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato capogruppo, che esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti, indicando specificatamente ruoli e competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto e la relativa suddivisione finanziaria;
  - b) se costituendo, la domanda di partecipazione deve essere corredata dall'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli operatori economici partecipanti al raggruppamento conferiranno mandato collettivo con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come capogruppo e qualificato come mandatario, indicando specificatamente ruoli e competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto e la relativa suddivisione finanziaria, il quale stipulerà il contratto di appalto in nome e per conto proprio e delle mandanti indicando specificatamente ruoli e competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto e la relativa suddivisione finanziaria.
- √ Bilanci degli ultimi tre anni o almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.  
In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. D deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.
- √ Documentazione inerente alla capacità e alla qualificazione in materia di divulgazione e di comunicazione del soggetto attuatore desumibili dall'attività svolta nonché dai titoli di studio e dalle esperienze lavorative degli operatori dello staff tecnico e dalle referenze tecnico-scientifiche;
- √ L'elaborato progettuale deve essere redatto, per ogni tipologia d'intervento, nel rispetto della sequenza di argomenti indicati all'articolo 8 dell'Avviso pubblico e deve essere fornito anche su supporto informatico.

2. E' facoltà della Commissione di Valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta, entro il termine perentorio fissato, comporterà l'esclusione della domanda.



## **Articolo 25**

### **Modalità di erogazione dei contributi**

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture, di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale.

Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;  
ovvero
- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;  
ovvero
- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

2. Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

3. L'erogazione del finanziamento dei progetti selezionati con la procedura ad evidenza pubblica è effettuata da ARSIAL, in relazione ai servizi erogati secondo le seguenti modalità:

- a. ad avvenuta comunicazione dell'inizio delle attività del Piano, dietro richiesta dell'Ente, sarà erogata, una prima rata pari al 30% dell'importo totale ammesso del finanziamento concesso dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto approvato; L'erogazione è condizionata alla presentazione di garanzia fideiussoria pari al 80% dell'importo del Progetto di divulgazione complessivamente ammesso a finanziamento;
- b. un secondo acconto pari al 40% dell'importo totale a seguito della presentazione di relazione, rendicontazione tecnico – economica pari al 30% delle attività svolte e documenti giustificativi di spesa con allegato fatture quietanzate;
- c. saldo finale. La liquidazione del saldo finale cui si riferisce il progetto di divulgazione e di comunicazione deve essere corredata dalla relazione e rendicontazione tecnico – economica pari al 100 % delle attività svolte e da documenti giustificativi di spesa con allegato le fatture quietanzate.

In generale i giustificativi di spesa devono:

- essere esibiti in originale;
- recare una data riferita al periodo in cui si è svolta l'attività;
- essere redatti in modo analitico;
- se saldati devono essere quietanzati.

4. L'importo sarà erogato previa verifica e controllo delle attività realizzate così come previsto dagli articoli. 10 e 11 della L. R. n. 19/2009.

## **Articolo 26**

### **Modalità di controllo e revoca dei finanziamenti**

ARSIAL, che può avvalersi anche degli uffici preposti della Direzione Regionale Agricoltura, provvederà al controllo sullo stato di attuazione dei progetti e sull'utilizzazione dei finanziamenti con le seguenti modalità:

- a) controlli a campione, sui progetti in corso, sulla concreta attuazione degli stessi nonché, per l'accertamento dell'effettivo possesso da parte dei soggetti

attuatori, sui requisiti dagli stessi dichiarati;

- b) verifiche finali sulla base della documentazione tecnica, economica ed amministrativa presentata a tal fine dai soggetti attuatori, per accertare la corretta utilizzazione dei finanziamenti concessi. Qualora nel corso dei controlli di cui al presente articolo emergano difficoltà nell'attuazione dei progetti finanziati, anche in virtù del verificarsi di eventi non prevedibili, la Regione, nei limiti del finanziamento preventivamente concesso, consente variazioni ed integrazioni ai progetti stessi.

Tali controlli dovranno accertare, tra l'altro:

- l'accessibilità, alle attività in corso di realizzazione, a tutti gli utenti potenzialmente interessati;
- la realizzazione di azioni/interventi nei tempi e nei modi stabiliti nel cronoprogramma del progetto approvato.

La Direzione Regionale Agricoltura può comunque disporre in qualsiasi momento attività di vigilanza e controllo sull'attuazione delle attività previste dal progetto.

Nel caso in cui dall'esito dei controlli venissero rilevate delle inadempienze, gli Enti, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica delle stesse, possono inoltrare ad ARSIAL e alla Direzione Regionale Agricoltura le controdeduzioni alle contestazioni notificate.

## **Articolo 27 Pubblicità**

1. L'avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. L'avviso integrale con tutti gli atti verranno pubblicati per minimo **giorni 60** consecutivi all'Albo Istituzionale di ARSIAL, all'Albo Pretorio del Comune di Roma, sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo [www.arsial.it](http://www.arsial.it) e sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

**Eventuali rettifiche, integrazioni o chiarimenti riferiti agli atti dell'avviso pubblico, verranno pubblicati all'Albo istituzionale dell'ARSIAL, e sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo: [www.arsial.it](http://www.arsial.it).**

Copia di tutti gli atti dell'avviso pubblico sono disponibili sul sito [www.arsial.it](http://www.arsial.it) e presso la sede centrale dell'ARSIAL sita a Roma in Via Rodolfo Lanciani, 38. Tel.06862731, Fax 068603864.

## **Articolo 28 Adempimenti in relazione alla normativa europea sugli aiuti di Stato**

1. Il presente Avviso in conformità a quanto previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, verrà notificato alla Commissione europea e, pertanto, nella fase applicativa si terrà conto di eventuali osservazioni della Commissione stessa. In caso di rettifiche sollecitate dalla Commissione europea, che modifichino in tutto o in parte gli interventi previsti nel presente avviso pubblico, i relativi destinatari non potranno vantare diritti o porre pregiudiziali nei confronti di ARSIAL e della Regione Lazio.

## **Articolo 29 Disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico, si rimanda al Piano annuale degli intereventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011, approvato con Delibera di Giunta n. 591/2010, alla L.R. n. 19/09, nonché alla normativa comunitaria e nazionale.

2. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Elvira Minischetti

Informazioni e chiarimenti procedurali possono essere chiesti all'indirizzo e-mail [p.minischetti@arsial.it](mailto:p.minischetti@arsial.it), numero telefonico +039 06 86273 224.

3. Il trattamento dei dati personali che ARSIAL intende effettuare, sarà oggetto di trattamento compiuto in modo lecito e secondo correttezza e trasparenza.

4. Ai sensi dell'articolo 13 del D. lgs 196/2003 s'informano i concorrenti alla procedura di gara che:

i) i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;

ii) il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

iii) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i soggetti partecipanti al presente confronto concorrenziale;

iv) il titolare del trattamento è ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio;

v) il responsabile del trattamento è il responsabile di procedimento;

vi) in ogni momento i soggetti interessati potranno esercitare i loro diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 196/2003;

5. Formano parte integrante del presente avviso pubblico: Allegato 1 – schema domanda di partecipazione e dichiarazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(d.ssa Patrizia Elvira Minischetti)